

## Il rifugio per i senza tetto è quasi pronto

**Pubblicato:** Venerdì 9 Gennaio 2015



«**Entro una decina di giorni il dormitorio per i senza tetto di Busto Arsizio sarà aperto**». E' la promessa dell'assessore ai Servizi Sociali **Mario Cislaghi** che questa mattina, venerdì, ha aperto il rifugio alla stampa e ad alcune delle realtà che ne garantiranno il funzionamento come la Croce Rossa e Comunità Familiare. **I locali degli uffici dismessi da Rfi sono stati ripuliti e imbiancati**, è stata riallacciata l'acqua e presto verranno posizionati i riscaldamenti e i letti grazie all'impegno di Agesp: «Il rifugio garantirà una decina di posti per coloro che non hanno un luogo caldo dove poter passare la notte – spiega con soddisfazione l'assessore – sono certo che si possa fare di più ma intanto **abbiamo messo un punto fermo dal quale partire**». Agesp appronterà anche un locale attiguo che potrà essere utilizzato come deposito e, in un futuro, come reception per l'accoglienza.

### **LEGGI GLI ULTIMI ARTICOLI SUL RIFUGIO**

«Conosciamo bene la realtà dei senza tetto di Busto Arsizio – spiega **Emanuele Forasacco**, responsabile del **settore supporto sociale della CRI bustocca** – non sarà facile convincerli tutti a venire qui ma ci proveremo». I volontari coordinati da Forasacco non vedono l'ora di cominciare e il loro impegno è già visibile da tempo all'interno della **rete Vo.La.Re.** che si occupa del reperimento e della **distribuzione di pasti caldi** ai senza fissa dimora che gravitano attorno alla stazione Fs di Busto Arsizio: «**Insieme agli Alpini, alla Caritas e ad Ali d'Aquila garantiamo questo servizio dal lunedì al venerdì**, inoltre sempre attraverso Ali d'Aquila è attivo il servizio docce al sabato mattina dove ogni settimana una cinquantina di persone vengono a lavarsi e a vestirsi».

### **GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA**

Il rifugio, atteso da molti anni, era l'anello mancante della rete. **Dopo tanti rinvii, polemiche, promesse da parte di tutti gli attori** coinvolti si è finalmente arrivati a questo primo risultato. Finalmente ci sarà un posto caldo e pulito dalle 20,30 della sera alle 8,30 del mattino per **Alessandro, Dudù, Rita e gli altri clochard bustocchi**. La sicurezza, inizialmente, sarà garantita da una società di vigilanza notturna che farà un passaggio durante la notte per assicurare un minimo di controllo. **Quello che manca, infatti, è un progetto con regole certe e un controllo continuo** da parte di esterni per evitare disordini: «Sono certo che col tempo riusciremo a creare un regolamento per la convivenza e un sistema di supervisione per evitare qualsiasi disagio – assicura lo stesso Forasacco – abbiamo centinaia di volontari che sono disponibili a dare una mano». Insieme a loro hanno assicurato un aiuto concreto anche le famiglie che hanno dato vita al progetto Comunità Familiare, un progetto nato da alcuni dei fondatori di Comunità Giovanile come **Massimo Crespi** e il consigliere comunale **Checco Lattuada**: «Cercheremo di dare un supporto sia nel concreto che nella creazione di un dialogo con queste persone» – assicura Massimo Crespi.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it